

BIBLIOTECA ALDO ANIASI

# IO SONO MEMORIA...



ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA

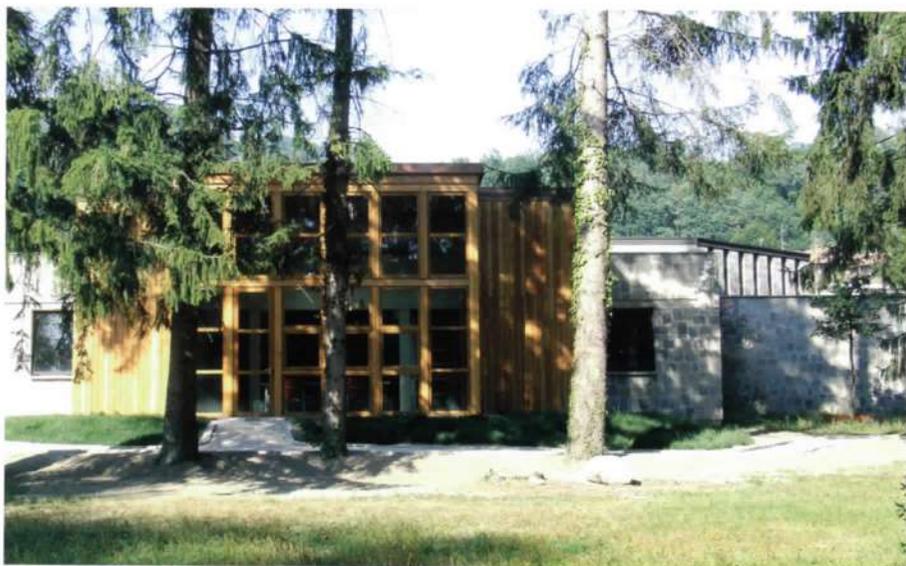


## INTRODUZIONE

---

*... in un periodo dove la globalizzazione porta ad una perdita del proprio io storico, in una terra, luogo di eventi che hanno lasciato traccia nelle vicende nazionali, con le voci dei testimoni che si perdono, una biblioteca come questa si pone l'obiettivo di essere non solo "contenitore", ma soprattutto "memoria".*

*Io sono memoria,  
io biblioteca,  
io cittadino,  
io che leggo, studio, colgo, imparo,  
io divento custode del passato,  
io divento Memoria.*



## ALDO ANIASI "ISO"

---

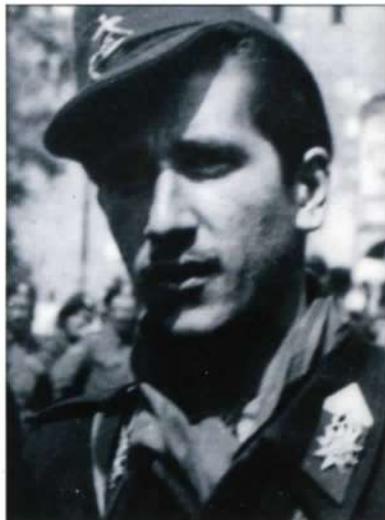
*Nato nel 1921 a Palmanova, partigiano garibaldino e nel dopoguerra uomo politico di rilievo.*

### **La Resistenza**

*Partecipò alla lotta di liberazione nelle file delle Brigate Garibaldi, con il nome di battaglia di Iso Danali (anagramma imperfetto del suo vero nome). Da partigiano, combatté in Valsesia e successivamente in Ossola, diventando comandante della divisione partigiana "Redi". Negli anni successivi alla guerra, è succeduto a Ferruccio Parri nel ruolo di presidente della Federazione Italiana Associazioni Partigiane, incarico che ha conservato fino alla morte.*

### **L'esperienza politica**

*Dopo la seconda guerra mondiale entrò in politica. Abbandonate le posizioni del PCI, militò prima nella corrente riformista del PSI, poi nel PSDI e successivamente di nuovo nel PSI. Ebbe una brillante carriera politica: consigliere comunale di Milano dal 1951, fu quindi assessore e, a partire dal 1967, sindaco del capoluogo lombardo. Fu sindaco negli anni della contestazione studentesca e dell'autunno caldo proponendosi sempre come soggetto attivo di confronto e mediazione politica. Guidò la città fino al 1976, quando venne eletto alla*



*Camera dei Deputati, dove rimase per cinque legislature, fino al 1994, e diventandone per nove anni vicepresidente. All'inizio degli anni Ottanta fu per due volte ministro della Sanità, nei governi presieduti da Francesco Cossiga e Arnaldo Forlani; si deve a lui l'istituzione del servizio sanitario nazionale gratuito ed eguale per tutti. Fu quindi ministro per gli Affari regionali nei due governi Spadolini. Dopo la crisi e lo scioglimento del Partito Socialista aderì al progetto dei DS, entrando nella direzione del partito. Morì nell'agosto del 2005 all'età di 84 anni.*

## L'ASSOCIAZIONE

---

Nel 1997, rappresentanti delle organizzazioni della Resistenza (fra partigiani, deportati politici, internati militari, Comunità ebraiche, Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel VCO "Piero Fornara") hanno costituito un'Associazione per la gestione della Casa della Resistenza, dell'area e del complesso monumentale in cui è inserita.

L'Associazione è impegnata a:

- Diffondere la conoscenza delle diverse opportunità turistico-culturali del territorio del Verbano Cusio Ossola.
- Predisporre i servizi culturali (mostre, schede informative, libri, filmati, ecc.) necessari a far conoscere la storia della Resistenza locale.
- Organizzare convegni di studio, seminari, lezioni, incontri che consentano uno scambio culturale e un approccio critico al tema della lotta di liberazione e più in generale alle problematiche storiografiche relative al Novecento.
- Promuovere forme di gemellaggio e interscambio culturale.



## LA BIBLIOTECA

---

La biblioteca "A. Aniasi" trova la sua origine nell'esigenza di dare un'adeguata sistemazione al patrimonio librario acquisito nel tempo dall'Associazione Casa della Resistenza e, in particolare al Fondo FIAP (Federazione Italiana Associazione Partigiani) che su iniziativa del comandante partigiano Aldo Aniasi "Iso" è stato devoluto nel 2000 all'Associazione.

Trova collocazione in una nuova area della Casa della Resistenza appositamente progettata dall'Arch. Dario Martinelli ed inaugurata il 21 Aprile 2007.

Scopo primo della biblioteca è quello di rendere fruibile questo patrimonio librario ad un utenza ampia, in particolare di studenti e ricercatori.

La biblioteca, in quanto istituzione culturale, trova la propria realizzazione sia nelle finalità dell'Associazione in cui si colloca, che nel territorio di appartenenza di cui concorre a promuovere una memoria storica, collettiva, consapevole e documentata.

La catalogazione del Fondo FIAP troverà successivo sviluppo nella sistemazione completa del Fondo librario della Casa della Resistenza, e nell'archiviazione di altre tipologie di documenti (multimediale, periodici, fotografie, etc.) legati più specificamente alla realtà territoriale locale.

La biblioteca "A. Aniasi" si colloca all'interno del Sistema Bibliotecario del Verbano Cusio Ossola che fa capo alla Biblioteca Civica "P. Ceretti" di Verbania, la quale ha collaborato attivamente all'avvio del progetto.

## LA FIAP

---

*Dopo la Liberazione tutte le formazioni partigiane diedero vita ad una associazione unitaria, l'ANPI. Con la guerra fredda, come nel sindacato, l'unitarietà venne meno. Dall'ANPI uscirono per primi i cattolici che diedero vita nel 1947 alla Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL).*

*La Federazione Italiana Associazioni Partigiane venne costituita il 9 gennaio 1949 con la partecipazione di gruppi e associazioni partigiane, circa 12.000 veterani della resistenza già iscritti all'ANPI, di cui non condividevano l'atteggiamento filosovietico.*

*Vi aderirono partigiani delle formazioni:*

- *Giustizia e Libertà - Partito d'Azione;*
- *Matteotti - Partito Socialista e Socialdemocratico;*
- *Mazzini - Partito Liberale e Repubblicano.*

*Non mancarono anche partigiani delle formazioni Garibaldine.*

*Attorno a Ferruccio Parri si strinsero eminenti personalità dell'Antifascismo e della Resistenza.*

*Diversamente dalle altre Associazioni la FIAP ha carattere federale e riunisce attualmente 23 Associazioni differenziate.*

*Presidenti dal 1949 ad oggi:*

- *Ferruccio Parri, 1949-1969*
- *Frascesco Albertini, 1970-1976*
- *Enzo Enriquez Agnoletti, 1976-1987*
- *Aldo Aniasi, 1987-2005*
- *Francesco Berti Arnoaldi Veli, dal 2005*

# IL FONDO FIAP

---

## IL PROGETTO

*La catalogazione del fondo è stata realizzata in tre fasi: l'analisi del fondo, l'elaborazione del progetto di catalogazione, lo sviluppo e la realizzazione.*

*L'équipe, che collabora dal novembre 2007, è formata da un rappresentante dell'"Associazione Casa della Resistenza", un supervisore e da tre catalogatrici ed ha portato a termine il progetto, nei tempi previsti e nelle modalità progettate.*

*Nello specifico ha provveduto alla catalogazione informatizzata del fondo, attraverso l'uso del sistema operativo Bibliowin, nonché alla soggettazione, inventariazione, etichettatura e collocazione dello stesso, cercando di mantenere un facile e semplice accesso a chiunque abbia necessità di consultazione; l'uso di tale sistema informatizzato permette ricerche complesse tra diversi elementi (autore, titolo, luogo e data di edizione, editore, classificazione, soggetto).*

*Il catalogo è stato riversato in rete in modo tale che sia possibile accedervi dal sito della "Casa della Resistenza", dall'OPAC del Sistema Bibliotecario del VCO e dall'OPAC della Regione Piemonte "Librinlinea" ([www.casadellaresistenza.it](http://www.casadellaresistenza.it); [www.bibliotechevco.it](http://www.bibliotechevco.it); [www.librinlinea.it](http://www.librinlinea.it)). La consultazione delle opere è possibile dall'ottobre 2008 presso la sede della Biblioteca.*

*Inoltre, l'accessibilità sarà ampliata, grazie al servizio di consultazione interbibliotecaria che permetterà ad utenti di altre biblioteche di poter visionare il documento nella sede della propria biblioteca.*



## COMPOSIZIONE DEL FONDO

Il fondo ha una doppia provenienza; la parte più consistente (circa 4.300 volumi) proviene dalla sede centrale di Roma, mentre circa 1.000 volumi provengono dalla sezione amministrativa di Milano.

Al termine della catalogazione possiamo riportare alcuni dati significativi del fondo:

gli argomenti prevalentemente toccati sono stati la storia, così suddivisa:

1. *Storia d'Italia del '900 e in particolare i periodi di fascismo, seconda guerra mondiale, resistenza.*
2. *Storia nel contesto europeo, in particolare il periodo della seconda guerra mondiale, con una significativa attenzione alla deportazione e ai campi di concentramento.*
3. *Al di fuori del contesto europeo, un cospicuo numero di volumi è dedicato alla storia dei paesi dell'Asia e dell'Estremo Oriente.*

Ai testi di storia si affiancano inoltre numerosi testi dedicati alle scienze sociali, in particolare:

1. *Scienza e vita politica (ideologie, partiti politici storici e moderni, attività di governo).*
2. *Economia, in particolare economia del lavoro (sindacati).*
3. *Diritto nazionale e internazionale.*

Si possono altresì trovare diversi testi di letteratura e storia delle arti, nonché volumi dedicati alle bibliografie e agli archivi riguardanti soprattutto la resistenza.

E' interessante notare, inoltre, la presenza di circa 350 libri in lingua originale; la maggior parte nelle lingue tradizionali come l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo ma anche in idiomi più singolari come il russo (in alfabeto cirillico), lo sloveno e il ceco.

Altro dato rilevante è la presenza di 98 tesi di laurea redatte tra gli anni '60 e '90 relative ad argomenti storico-politici, provenienti soprattutto dalle Università di Roma e Chieti.

## L'ÉQUIPE

---



*Nicoletta Mangolin, Elena Pellegrini, Chiara Uberti, Sara Locci, Gianmaria Ottolini*

*Grazie al contributo della Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura e della Fondazione Cariplo è stato possibile finanziare sia la costruzione dei locali della biblioteca che l'avvio al progetto di catalogazione.*

*Nell'ottobre 2007 è stato costituito da Gianmaria Ottolini un gruppo di lavoro che seguendo il progetto redatto da Elena Pellegrini ha catalogato e sistemato i volumi del fondo FIAP.*

*Questa prima fase proseguirà con la catalogazione del restante patrimonio librario della "Casa".*



*"Lotta di popolo e unità antifascista furono le carte vincenti della guerra di Liberazione. Unità, non uniformità, fu la caratteristica dei venti mesi combattuti sui monti, nelle pianure, nelle città. Spirito unitario pervase la lotta popolare: tutte le diverse componenti sociali vi ebbero cittadinanza e vi portarono un contributo importante. Sostanziale spirito unitario ci fu tra le formazioni combattenti, anche ispirate da diverse impostazioni politiche; vivo fu sempre il rispetto del pluralismo all'interno delle formazioni. È significativo che dopo vent'anni di regime autoritario fascista, le formazioni partigiane si siano date ordinamenti e abbiano operato con metodi democratici.*

*Portavamo fazzoletti di diverso colore: rosso, verde, azzurro; eravamo nelle brigate Garibaldi, Giustizia e Libertà, Matteotti, Mazzini, del Popolo, Autonome. Ma abbiamo concluso la lotta uniti nel Corpo Volontari della Libertà, riconosciuto dal governo legittimo e dagli alleati come esercito di liberazione nazionale. Ci spingeva all'unità non soltanto la difficoltà della lotta da condurre, la sproporzione delle forze e la comune definizione degli obiettivi, ma soprattutto la convinzione che alla base del movimento resistenziale, e della profonda disponibilità popolare attorno ad esso, ci fosse la volontà di battersi per recuperare una comune identità nazionale smarrita."*

*Aldo Aniasi*

**Biblioteca Aldo Aniasi**

**ORARI DI APERTURA:**

**MERCOLEDÌ dalle ore 9.00 alle 12.00**

**GIOVEDÌ dalle ore 15.00 alle 18.00**

La pubblicazione è stata realizzata con il contributo della  
Regione Piemonte Assessorato alla Cultura ai sensi  
L.R. 58/78 art.7